

FAIRE - Femmes travailleuses dans l'Agriculture: Inclusion, Réseautage, Émancipation

Contesto:

Nonostante il fatto che il Codice del Lavoro e la Costituzione tunisina del 2014 diano priorità all'uguaglianza formale tra uomini e donne, a livello sostanziale i diritti delle donne, in particolare la loro condizione socio-economica, sono fortemente minacciati: il tasso di attività femminile è pari al 28,8% e il tasso di disoccupazione femminile è del 22,7%, mentre gli stessi tassi per gli uomini sono 71,2% e 12,5%.

La situazione delle donne che vivono in un contesto agricolo, che rappresentano il 32,4% del totale della popolazione femminile, è ancora più a rischio. Le donne rappresentano il 70% della forza lavoro totale nel settore agricolo e, nonostante un certo miglioramento delle loro condizioni, permangono gravi situazioni di disuguaglianza, sfruttamento, precarietà sociale, violenza e abuso. Infatti, circa l'80% delle donne nel settore agricolo lavora senza contratto e senza ferie settimanali e circa il 90% non beneficia della copertura previdenziale.

Questa situazione è resa ancora più critica dall'uso di prodotti tossici senza protezione e dalle pericolose condizioni di trasporto. Quest'ultimo aspetto, che è una realtà quotidiana nelle regioni di destinazione con frequenti incidenti stradali, è tristemente in cima alle notizie a causa di incidenti mortali che sono stati verificati e hanno toccato la coscienza collettiva. Le statistiche regionali dei governatorati target di FAIRE (Sidi Bouzid, Jendouba, Kasserine, Mahdia e Sfax) rispecchiano appieno questa situazione: particolarmente degni di nota sono l'analfabetismo (tra il 32 e il 50% delle donne rurali), il tasso di non affiliazione alla previdenza sociale (tra il 67 e il 97% delle donne rurali) e il numero di donne che guadagnano meno degli uomini per le stesse mansioni (con punte del 99,2% a Sidi Bouzid).

Il progetto:

L'obiettivo di FAIRE, insieme al progetto GEMMA, è quello di contrastare tutte le forme di violenza e discriminazione nei confronti delle donne lavoratrici rurali e promuovere la difesa dei loro diritti economici e sociali smantellando un complesso sistema di poteri, mentalità, relazioni di genere e di cattive pratiche - anche illegali - profondamente radicate. Per raggiungere questo obiettivo, il progetto adotta un approccio integrato a più livelli, ponendo le donne agricoltrici al centro dell'azione e agendo a livello micro, attraverso l'empowerment delle lavoratrici agricole, la

sensibilizzazione sui loro diritti, a livello meso, attraverso il rafforzamento degli attori intermediari (in particolare sindacati e associazioni, che dovrebbero intervenire nella promozione, protezione e difesa dei diritti delle donne e nella protezione da qualsiasi abuso e violazione), e a livello macro, agendo sulle istituzioni e sulle autorità pubbliche a livello nazionale e locale e stimolando lo Stato a legislazione sociale e adeguare le politiche del lavoro, mobilitando tutti i soggetti interessati.

FAIRE vuole rendere le donne agricoltrici protagoniste della difesa dei loro diritti attraverso un processo di ricerca-azione per sviluppare una maggiore consapevolezza del loro contesto e dei loro bisogni e costruire un gruppo di risorse interterritoriale che riunisca le donne delle zone rurali e quelle del tessuto associativo al fine di dare risposte adeguate alle loro esigenze ed essere protagoniste nella creazione di azioni di empowerment socio-economico.

FAIRE vuole intervenire in modo parallelo su tutti e tre i livelli, rafforzando le donne agricoltrici direttamente, le parti interessate intermedie, la società civile su larga scala e le istituzioni statali: questo è essenziale per generare risultati che si alimentino a vicenda e contribuiscano alla tutela dei diritti economici e sociali delle lavoratrici agricole nelle regioni di Jendouba, Kasserine, Mahdia, Sidi Bouzid, Sfax e al sostenimento della società civile nella promozione dei diritti fondamentali delle donne nelle zone rurali della Tunisia.

TITOLO ORIGINALE DEL PROGETTO	FAIRE - Femmes travailleuses dans l'Agriculture: Inclusion, Réseautage, Émancipation
LUOGHI DEL PROGETTO	Tunisia - regioni di Jendouba, Kasserine, Mahdia, Sidi Bouzid, Sfax
BENEFICIARI DIRETTI DEL PROGETTO	3000 donne attive in agricoltura 200 funzionaris 200 sindacalists 500 attivists
ENTE FINAZIATORE	Commissione Europea
CAPOFILA	COSPE
PARTNER DEL PROGETTO	NEXUS solidarietà internazionale Emilia Romagna, Fédération Générale de l'Agriculture de la Tunisie (FGA), CGIL Emilia Romagna, MARHP, UNFT, Association RAYHANA des femmes de Jendouba, citESS Sidi Bouzid, citESS Mahdia, Association de la Continuité des Générations, CERAI
DURATA DEL PROGETTO	39 mesi